

i succitati avvisi di comparizione, emessi dalla Procura di Palermo, riguardano i fatti connessi all'occupazione dell'Istituto Galilei come forma di protesta pacifica contro il progetto di riforma del comparto della P.I. voluto dal Ministro Letizia Moratti;

l'occupazione dell'Istituto è avvenuta solamente nel periodo di chiusura della scuola per le festività natalizie e specificamente nei giorni che vanno dal 21 dicembre 2003 al 2 gennaio 2004;

la denuncia del preside dell'Istituto in questione e la complessiva azione prodotta dall'Associazione delle scuole autonome siciliane sono il segnale evidente di come si intenda reprimere il dissenso che gli studenti pacificamente hanno espresso —

se non ritengano grave l'azione di denuncia intrapresa dal Preside del Liceo scientifico G. Galilei e dall'Associazione delle scuole autonome siciliane nei confronti di tutti quegli studenti che hanno adottato forme di protesta non violente. (4-09125)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme (Vicenza) uno studente di nazionalità marocchina, H. Bonsetani, è stato sospeso dalle lezioni per tre giorni (11-12 febbraio) per essersi rifiutato di partecipare alla commemorazione della « Giornata della Memoria » (27 gennaio) in memoria dell'« olocausto »;

il ragazzo ha motivato la sua scelta con l'imprescindibile suo dovere di osservanza del Corano e della sua religione —

se non si ritenga che, così come uno studente possa chiedere di non partecipare

all'ora di religione, non debba essere parimenti consentito di scegliere se partecipare o meno ad un qualsivoglia commemorazione civile, storica o religiosa;

se la scelta adottata dai dirigenti scolastici dell'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme non sia da ritenersi in contrasto con i principi della nostra Costituzione e i sentimenti democratici di uno stato civile. (4-09133)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Brasile esiste una numerosa comunità italiana, e secondo l'anagrafe Consolare del Ministero degli Esteri, aggiornato il 10 febbraio 2003, i residenti sono 284.136;

in Brasile sono attivi quattro consolati generali nelle regioni con la maggiore presenza italiana (San Paolo, Curitiba, Porto Alegre, e Rio De Janeiro), due consolati (Belo Horizonte e Recife), l'Ambasciata in Brasilia e una cinquantina di Agenzie consolari onorarie senza poteri amministrativi effettivi;

giungono segnalazioni attendibili su migliaia di pratiche in attesa senza la speranza che saranno trattate e risolte in un tempo ragionevole;

la signora Rosana Dalla Costa Felix, una giornalista brasiliana con discendenza italiana e residente in Curitiba, da cinque anni aspetta che la sua pratica sia presa in considerazione, il consolato prevede che ci vorranno altri cinque anni per risolvere la pratica —

come il Ministro giudichi quanto sopra esposto;